

Progetto d’Istituto “A scuola senza bulli”

Il progetto si articola fra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) e si colloca in continuità con i percorsi di “Cittadinanza attiva” dell’Istituto ed in particolar modo con il progetto di Educazione Civica d’Istituto “Quizzando si impara” e con la finalità di prevenire fenomeni di bullismo e disagio scolastico e contrastare tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di prepotenza, bullismo/cyberbullismo, favorendo il benessere psicologico, l’uso critico e consapevole di Internet e dei social media.

Questo progetto si inserisce dunque in continuità con il percorso educativo e didattico già avviato da anni con il quale ci si è posti l’obiettivo di contrastare e prevenire episodi di Bullismo, Cyberbullismo e episodi di prevaricazione in generale. Negli ultimi anni infatti le cronache hanno portato all’evidenza azioni di prevaricazione fisica e psicologica soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale. Infatti internet è diventato uno strumento sempre più diffuso tra gli adolescenti con il quale trovare informazioni, studiare, informarsi, condividere con velocità e facilità. Le nuove tecnologie se da un lato offrono molteplici opportunità, dall’altro espongono tutti gli utenti, ed in particolare quelli più giovani a nuovi rischi, conseguenti ad un uso improprio, distorto o scorretto volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Il progetto è volto infatti a promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuova la costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Le Finalità di fondo riguardano:

- la costruzione di percorsi didattici in linea con il PTOF, finalizzati alla prevenzione di comportamenti riferiti a dinamiche di prepotenza, a fenomeni di bullismo e cyberbullismo e alla promozione delle competenze trasversali di convivenza civile;
- la sensibilizzazione di insegnanti, alunni e genitori verso quei comportamenti volti a favorire il benessere psicologico, l’uso critico e consapevole di Internet e dei rischi dei social media
- le azioni di intervento, per gestire situazioni di prepotenza e favorire lo spirito di collaborazione e costruzione della persona umana.

Il nostro Istituto, che ha già affrontato negli anni le problematiche di discriminazione ed esclusione, quest’anno intende proseguire con le azioni volte al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi, favorendo così quelle competenze trasversali, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

Principi ispiratori sono la pubblicazione del “Piano Nazionale per l’educazione al rispetto,” e l’aggiornamento delle “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo” che indicano come prioritari quegli interventi formativi attraverso i quali avviare una riflessione sulle tematiche della sicurezza online, favorire l’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, costruire strategie per rendere internet un luogo più sicuro. <http://www.noisiamopari.it/>

La scuola, in questo modo, diviene “comunità di dialogo”, luogo in cui il diverso viene percepito come risorsa positiva e come ricchezza con “pari dignità” che permetta a ciascuno di sviluppare le proprie potenzialità e di recuperare le posizioni di svantaggio “in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione”.

Pertanto, gli obiettivi formativi del progetto puntano a:

- Responsabilizzare gli alunni promuovendo la consapevolezza emotiva e l’empatia e sviluppare

- le competenze emozionali, comunicative e relazionali;
- Accrescere la consapevolezza del fenomeno bullismo e delle prepotenze a scuola, attraverso attività curriculari ed extracurriculari e attraverso l'attivazione di dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo.
 - Prevenire e contrastare fenomeni riferibili a dinamiche di bullismo e cyberbullismo;
 - Sensibilizzare gli alunni a comportamenti che portino l'intera comunità scolastica al benessere psicologico;
 - Sensibilizzazione al "rispetto delle differenze", partendo dall'articolo 3 della Costituzione.
 - Garantire un uso consapevole e corretto della rete;
 - Favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Per la realizzazione delle azioni di prevenzione sulla sicurezza in rete, la scuola ha aderito al progetto "Generazioni Connesse" coordinato dal MIUR, all'interno del quale sono previsti incontri di informazione e sensibilizzazione con la Polizia di Stato e con altre agenzie in partenariato.

Nel nostro istituto è stata già elaborata una E-safety Policy, cioè quell'insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere per fare fronte alle necessità individuate.

Saranno predisposti momenti di sensibilizzazione con le classi della scuola primaria e secondaria di I grado e verrà attivato uno sportello di ascolto finalizzato ad accogliere situazioni di disagio e sostegno allo sviluppo della persona.

Durante l'a.s. 2018/2019 il Miur, in occasione del progetto "CREATIVE – *Changing relationship through education and awareness towards ending violence against women*" promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finanziato dalla Commissione Europea, ha lanciato l'applicazione "SENZA PAURA – LIBERI DAL BULLISMO", una applicazione scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet e dotata di "Linee Guida e istruzioni per l'uso della APP" indirizzate ai docenti per poter utilizzare l'applicazione anche a scuola.

L'applicazione è pensata tenendo conto del Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto e delle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) su "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" e delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo e del relativo aggiornamento ai sensi dell'art. 4 della Legge 29 maggio 2017, n. 71.

Con tale iniziativa si è ambito alla costruzione e diffusione di una azione di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e una specifica azione rivolta agli studenti di tutte le scuole secondarie di primo grado sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

L'APP contiene informazioni sul fenomeno trasmesse tramite giochi, quiz, illustrazioni e riportate in un linguaggio comprensibile e coerente alla fascia di età 11 – 14 anni. L'obiettivo è quello di spiegare la problematica ai giovani studenti in maniera più comprensibile ed accattivante, mediante il loro linguaggio e i loro strumenti.

La APP è stata elaborata tenendo conto delle leggi in materia di privacy delle persone minorenni e di accesso ai soggetti portatori di handicap e contiene anche un accesso "non studente" al fine di mostrarne i contenuti ai docenti e ai genitori.

È pertanto possibile scaricare gratuitamente sui propri device mobili l'app "Senza paura – Liberi dal bullismo" che contiene una serie di quiz, giochi e contenuti informativi che hanno lo scopo di guidare gli studenti in un percorso pedagogico-didattico sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. I contenuti non sono tutti immediatamente disponibili in quanto sono stati strutturati in modo tale da consentire ai ragazzi di riflettere ed assimilare in maniera progressiva i contenuti (prevenzione, legislazione, soluzioni, ecc.). prima di proseguire nell'avanzamento del percorso.

Le attività curricolari

Per assicurare il massimo sviluppo tematico è fondamentale il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica che svolga itinerari di lavoro all'interno del curricolo. Vengono riportati, a titolo esemplificativo

alcuni percorsi didattici che i docenti potranno svolgere in piena libertà, scegliendo i tempi e i modi adeguati alla propria realtà educativa, integrandoli nella progettazione di classe attraverso attività didattiche trasversali.

<p>Per le classi dei più piccoli di Scuola dell'Infanzia le attività mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire le emozioni siano esse di gioia, di paura, di rabbia o altro.</p> <p>La visione di cartoni animati come per esempio "Il Brutto Anatroccolo" o l'ascolto di canzoncine, come il "Bullo Citrullo", o "Quel bulletto del carciofo" possono essere spunto per sviluppare e riconoscere sentimenti ed emozioni nei bambini e parlare dell'amicizia e dell'importanza di stare bene insieme.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Riconoscere ed esprimere i propri stati d'animo e quelli altrui</p>	<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ conversazioni guidate e riflessioni per rilevare sentimenti ➤ ascolto di fiabe e storie con coinvolgimento interattivo ➤ attivazione di momenti di ascolto- di relazione positiva con gli altri ➤ rappresentazione grafica delle proprie emozioni attraverso l'uso creativo del colore ➤ interpretazione delle proprie emozioni attraverso l'espressione corporea ➤ visione di cartoni e ascolto di canzoni e attività correlate ➤ drammatizzazione di storie lette in classe ➤ Attività ludico didattica collegata al progetto di Educazione civica "Quizzando si impara".

Per le **classi I, II e III della scuola primaria** le attività mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire in maniera composta le emozioni che lo caratterizzano siano esse di gioia, di paura, di rabbia, di paura o altro. Le fiabe "La bella e la bestia", "Il gobbo di Notre Dame" e il racconto "La gabbianella e il gatto" possono essere spunto per sviluppare sentimenti di empatia verso chi è in difficoltà e trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto.

<p>Per le classi I, II e III della scuola primaria le attività mirano a guidare il bambino ad esprimere e gestire in maniera composta le emozioni che lo caratterizzano siano esse di gioia, di paura, di rabbia, di paura o altro. Le fiabe "La bella e la bestia", "Il gobbo di Notre Dame" e il racconto "La gabbianella e il gatto" possono essere spunto per sviluppare sentimenti di empatia verso chi è in difficoltà e trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Riconoscere e discriminare i segnali verbali o non verbali che esprimono emozioni proprie o altrui</p> <p>Esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo</p> <p>Immaginare le conseguenze delle proprie azioni</p> <p>Discriminare comportamenti adeguati da quelli inadeguati</p>	<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ conversazioni guidate e riflessioni per rilevare sentimenti e bisogni relazionali ➤ ascolto di storie con coinvolgimento interattivo ➤ attivazione di momenti di ascolto- di relazione positiva con gli altri ➤ rappresentazione grafica delle proprie emozioni attraverso l'uso creativo del colore ➤ giochi simulativi di episodi di prevaricazione e di prepotenza tra coetanei e individuazione di comportamenti adeguati di risposta ➤ conversazioni e riflessioni per individuare situazioni scatenanti il conflitto ➤ letture di storie e fiabe di prevaricazione ➤ conversazioni e riflessione sui comportamenti adeguati e non in situazioni reali o simulate ➤ sperimentazione di giochi di squadra per favorire la collaborazione, il rispetto dell'avversario, il controllo delle pulsioni ➤ visione di film e cartoni e attività correlate ➤ attribuzione di piccole responsabilità per sviluppare l'autonomia personale ➤ Realizzazione di un Book contenente storie e riflessioni su tematiche discusse in classe ➤ Attività ludico didattica collegata al progetto di Educazione civica "Quizzando si impara".

Per gli **alunni di IV e di V** attività in cui il tema del bullismo viene trattato in maniera più esplicita e diretta dagli insegnanti per cogliere il significato di comportamenti inadeguati, portando esperienze personali, qualora ve ne fossero, e a trovare possibili soluzioni alle situazioni di prevaricazione che si sono presentate.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e ascoltare sè stessi e gli altri

Costruire la dimensione dell'essere gruppo

Accogliere l'altro come persona diversa da sé

ATTIVITA'

- Per le V, (come attività di continuità), Partecipazione ad incontri sul tema con esperti di associazioni e della polizia postale.
- riflessione, discussione, espressione orale e scritta di vissuti personali per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la fiducia in sé
- rielaborazione di vissuti e di idee attraverso disegni, collage, fotografie
- attivazione di comportamenti empatici e di rispetto nei confronti di tutti i compagni
- letture e giochi per valorizzare le diversità
- assunzione di compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune
- discussioni, riflessioni su episodi di prevaricazione e prepotenza.
- racconto personale di un'esperienza in cui ci si è sentiti offesi, esclusi, sfruttati
- visione di film e cartoni ed attività correlate
- realizzazione di cartellonistica con fumetti o story board di una storia inventata o letta.
- Role-playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori.
- Realizzazione di un Book contenente storie e riflessioni su tematiche relative al bullismo
- Realizzazione di videoclip
- Attività ludico didattica collegata al progetto di Educazione civica "Quizzando si impara".

Per i **ragazzi della scuola secondaria di primo grado**, percorsi di comprensione dei problemi causati da atti di bullismo, fenomeno, purtroppo, in questa fascia d'età, ancora più presente, subdolo e offensivo, si proporranno visione di film, video musicali, letture, attività di: role play, circle-time, brainstorming, laboratori, produzioni video o grafiche sul tema del bullismo e cyberbullismo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
<p>Relazionarsi in modo positivo con coetanei e adulti</p> <p>Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé</p> <p>Diventare consapevoli delle reali conseguenze di atteggiamenti negativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione del problema e discussione in classe. ➤ discussioni, riflessioni su episodi di prevaricazione e prepotenza. ➤ partecipazione ad incontri sul tema con esperti, associazioni e della Polizia postale. ➤ discussioni sull'amicizia e sui rapporti di solidarietà, sull'importanza dell'empatia. ➤ visione di film con discussione guidata e realizzazione di elaborati grafici ➤ ascolto ed analisi di canzoni che possono esprimere sentimenti ed emozioni ➤ Letture, riflessioni, produzione di testi e rappresentazione grafica attraverso disegni, scritte, collage e fumetti. ➤ Elaborazione di cartellonistica e realizzazione di elaborati come un decalogo e un manifesto contro il bullismo. ➤ Realizzazione di bullbox volte a raccogliere riflessioni, eventuali richieste di aiuto o segnalazioni anonime espresse dagli alunni dell'Istituto. ➤ Letture in lingua di testi sul bullismo e Cyberbullismo, visione di un musical e attività di cartellonistica ➤ Realizzazione di un elaborato digitale sul bullismo. ➤ Riflessioni in classe successive ad un questionario sulle differenze tra scherzo, prevaricazione e bullismo. ➤ Attività ludico didattica collegata al progetto di Educazione civica "Quizzando si impara". ➤ Riflessioni sul fairplay durante il gioco.

Inoltre, i docenti dell'Istituto potranno consultare la piattaforma <http://www.generazioniconnesse.it/> (ricca di materiali didattici e di strumenti informativi) sulle tematiche dell'educazione alle pari opportunità e della prevenzione da ogni forma di violenza e discriminazione ed il sito <https://paroleostili.it/> dal quale attingere a materiale didattico per affrontare i temi dell'educazione e della cittadinanza digitale.

Metodologie didattiche

Le strategie da privilegiare, per lo sviluppo delle attività, sono quelle partecipative in quanto favoriscono lo scambio comunicativo e l'apprendimento attivo:

- il **Role play** che permette di sperimentare complessità e multidimensionalità di situazioni reali attraverso punti di vista diversi.
- la **Peer education** che pone gli alunni protagonisti del processo formativo, utilizzando l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e condividere pensieri, consente l'assunzione di impegni reciproci e un atteggiamento di apertura verso nuove idee.
- Il **de briefing** come momento di riflessione, ricostruzione e individuazione dei nodi cruciali o problematici, utile per l'esplicitazione degli apprendimenti.
- Il **Cooperative Learning** che sviluppa insieme ad una conoscenza attivamente costruita, anche capacità relazionali negli studenti, aumenta il loro senso di responsabilizzazione, migliora

l'apprendimento e la capacità di lavorare in gruppo e quindi di adempiere al proprio ruolo (responsabilità condivisa), e aumentare il senso di autoefficacia.

Prodotti

In occasione della prossima giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, 8 Febbraio 2023, verrà **organizzata una mostra**, dove verranno esposti gli elaborati degli alunni, dedicando la giornata ad azioni di sensibilizzazione:

- verrà presentato un “Manifesto di sensibilizzazione” da esporre negli ambienti scolastici come poster permanente;
- verrà indossato o mostrato il simbolo della lotta nazionale delle scuole italiane contro il bullismo ***"Il Nodo Blu- le scuole unite contro il bullismo"***;
- verranno ideati **slogan** che evidenzino il ruolo attivo e responsabile di ciascuno nel contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- verranno condivisi elaborati contenenti disegni, pitture, fumetti riflessioni sul tema e prodotti multimediali.

Valutazione

La valutazione del Progetto riguarderà i risultati attesi in merito allo sviluppo di una maggiore sensibilità ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, nonché di prevaricazione della socialità, favorendo comportamenti corretti:

- riducendo la probabilità che avvengano episodi di bullismo;
- incoraggiando gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari, a giocare un ruolo attivo nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo;
- aumentando la consapevolezza del fenomeno bullismo da parte di insegnanti, studenti, genitori;
- costruendo una cultura scolastica positiva e di supporto.

Palermo, 12/10/2022

Il docente referente
Prof.ssa Laura Colonna Romano

Il team Bullismo
Prof. Chiara Giralucci
Ins. Maria Adele Anselmo